

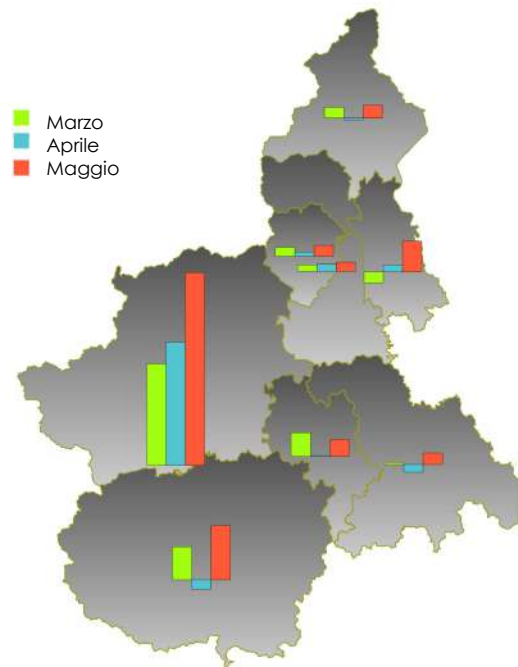
OSSERVATORIO RIPARTENZA

MONITORAGGIO FASE 2

#04



Nati-mortalità delle imprese (saldo e differenza 2020-2019)

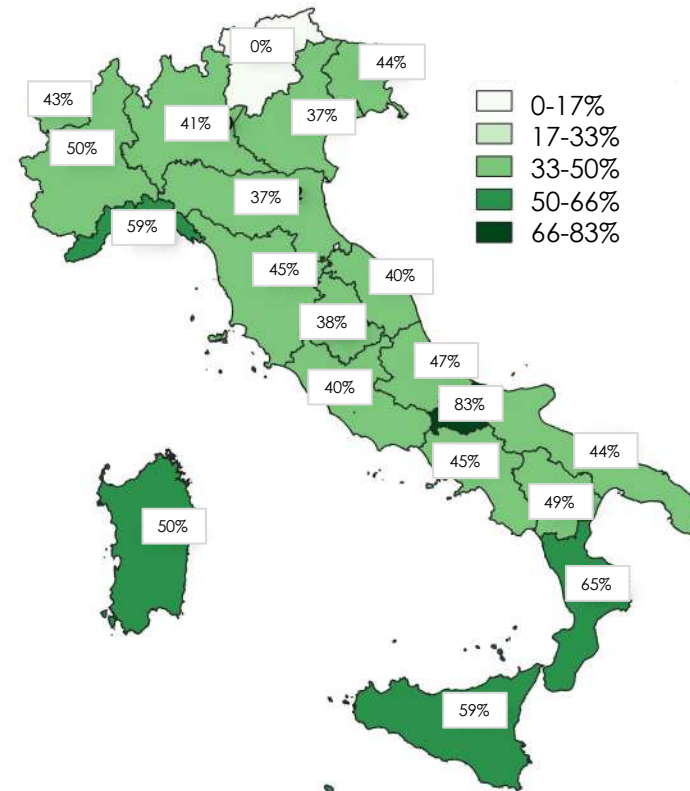


Fonte: Elaborazioni IRES su dati Unioncamere Piemonte

La differenza fra le imprese che aprono e quelle che chiudono mostra un saldo a favore delle prime, quindi con una crescita netta di imprese. Il confronto con il 2019 a sua volta è positivo nei primi mesi dell'anno: ossia crescono più imprese nel 2020 rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Due effetti si sovrappongono: le nove imprese sono meno dell'anno precedente ma le cancellazioni sono più contenute, probabilmente, per effetto dei nuovi dispositivi a supporto della continuità aziendale.

Si tratta tuttavia di dati provvisori ancora in fase di elaborazione.

Domande CIG presentate su beneficiari potenziali



Fonte: Elaborazioni IRES su dati INPS

Nota: i dati sono provvisori e per il Trentino Alto Adige il dato non è disponibile

OSSERVATORIO DELLA POVERTÀ DELLA CARITAS DI TORINO

Durante la Fase 1 dell'emergenza sono aumentate in misura considerevole le famiglie che si sono rivolte alle Caritas per avere aiuti di natura soprattutto alimentare.

Nell'attuale Fase 2 sono aumentate le richieste di natura economica legate al pagamento di utenze e affitti scaduti o in scadenza.

I dati raccolti sono parziali e in fase di completamento man mano che si rende possibile procedere con gli approfondimenti che richiedono la costruzione di una relazione con le persone, non esauribile in poche domande fatte al telefono.

Centro di Ascolto Due Tuniche*

- Nel 2020 incontrate 1101 famiglie, 335 si rivolgono alla Caritas per la prima volta, 808 sono famiglie senza minori.
- Il numero di disoccupati è 948
- Tra marzo e aprile 1500 detenuti hanno ricevuto prodotti per l'igiene personale e le mascherine
- Da marzo ogni settimana la pastorale Migranti riceve cibo per preparare 300 borse spesa
- In totale, le richieste di aiuto soddisfatte registrano nel periodo marzo-giugno un **incremento del 73%**.

Centri di Ascolto parrocchiali*

- Attualmente le parrocchie hanno accompagnato 2500 persone/famiglie
- Nel primo trimestre del 2020:
 - il 59% denuncia problematiche legate alla povertà e alla mancanza di risorse economiche
 - il 26% ha problemi con il lavoro mancante, insufficiente, precario
- Si evidenzia un **incremento del 50%** delle richieste di aiuto fra l'8 marzo ed il 10 giugno.

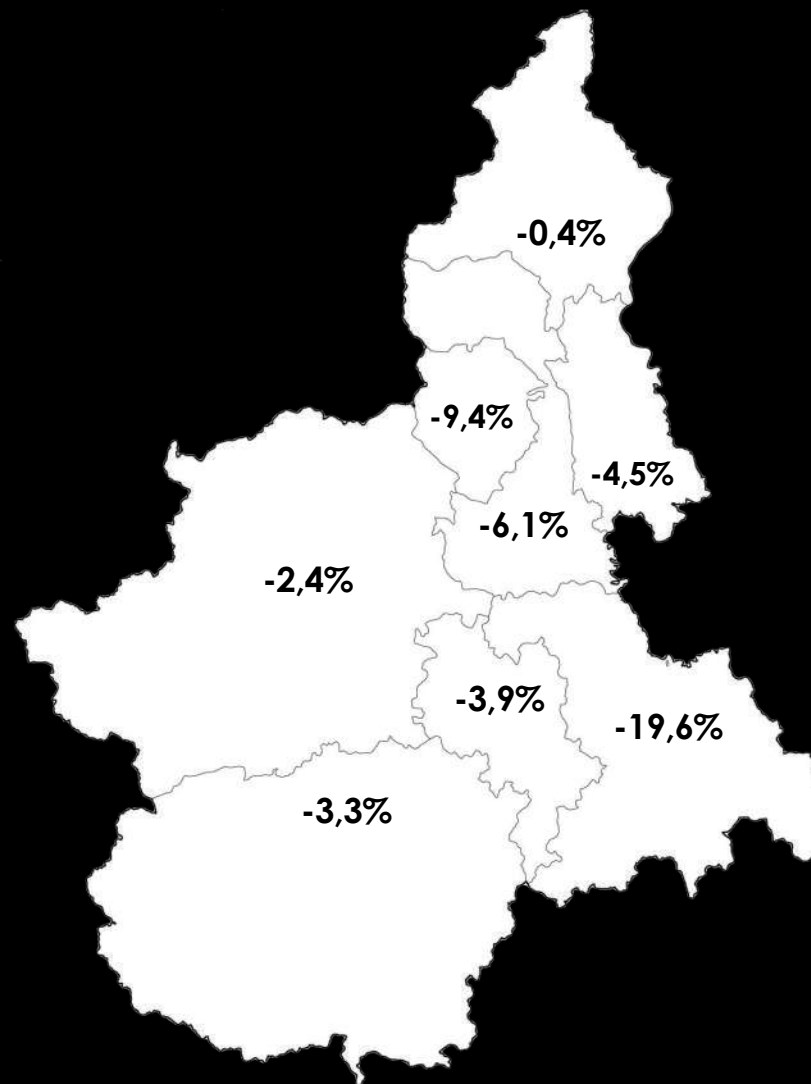
Dormitori e mense*

- Anche nel periodo della chiusura generale hanno continuato a erogare pasti, piatti pronti, colazioni e panini
- Le mense hanno registrato un **incremento di aiuti pari all' 80%**.

Variatione dell'export nel primo trimestre 2020

L'export piemontese scende di più di 660 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2019, con una flessione che riguarda tutto il territorio, eccetto il VCO, dove i valori rimangono quasi invariati, ed è accentuata soprattutto nelle Province di Alessandria (dove hanno maggior peso il settore dei prodotti della metallurgia, il settore orafa e della produzione di macchinari) e di Biella relativamente al tessile.

I dati Istat registrano solo il primo mese di lockdown.



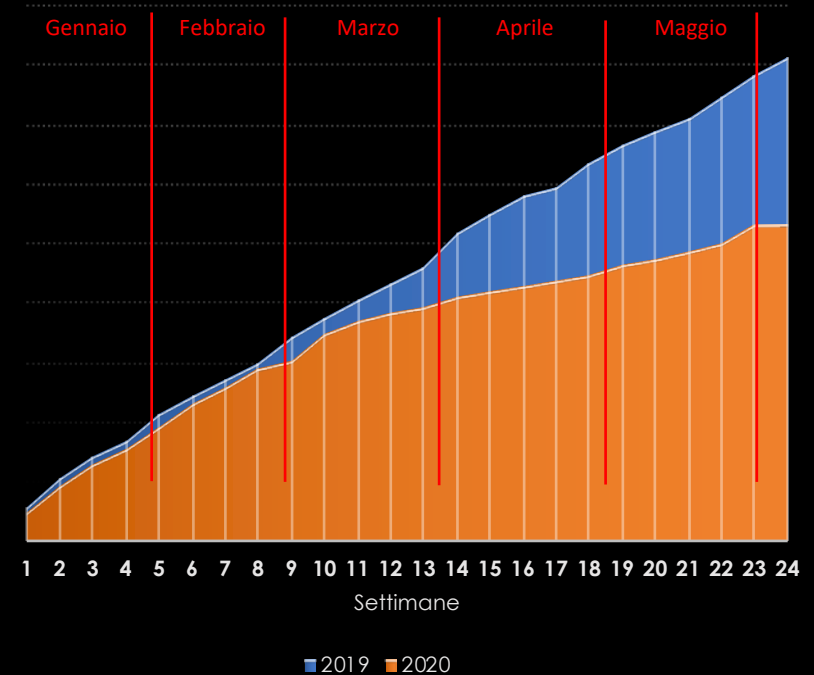
Fonte: Elaborazioni IRES su dati ISTAT

Assunzioni Settimanali: comunicazioni di avviamento ⁽¹⁾

Le comunicazioni di assunzione settimanali sono molto calate nei primi cinque mesi dell'anno. Il confronto fra 2020 e 2019 lo evidenzia: la parte blu nel grafico rappresenta la differenza, in negativo, con lo stesso periodo dell'anno precedente.

L'effetto Covid-19 si fa sentire con un ritardo di un mese circa rispetto alla sospensione delle attività produttive ed è molto marcato soprattutto nei mesi di aprile e maggio, dove le conseguenze del *lockdown* si sommano alle difficoltà già presenti: il 2020 partiva in una fase recessiva, già prima dell'emergenza sanitaria.

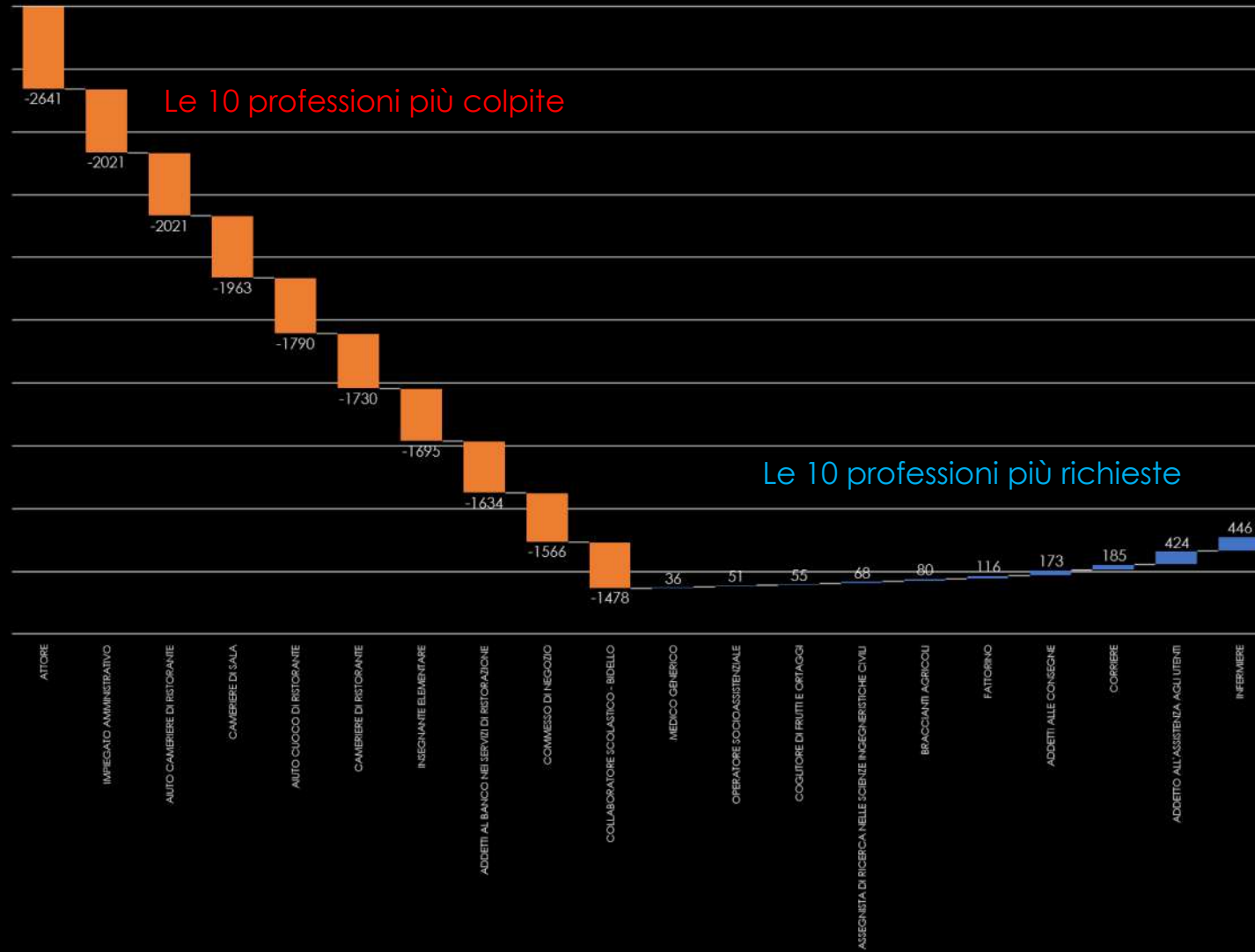
Dal mese di maggio inizia un leggero recupero delle posizioni perdute rispetto allo scorso anno che sembra però interrompersi nella prima settimana di giugno.



(1) I dati di maggio/giugno sono al netto di Somministrazione e Amm. Pubblica

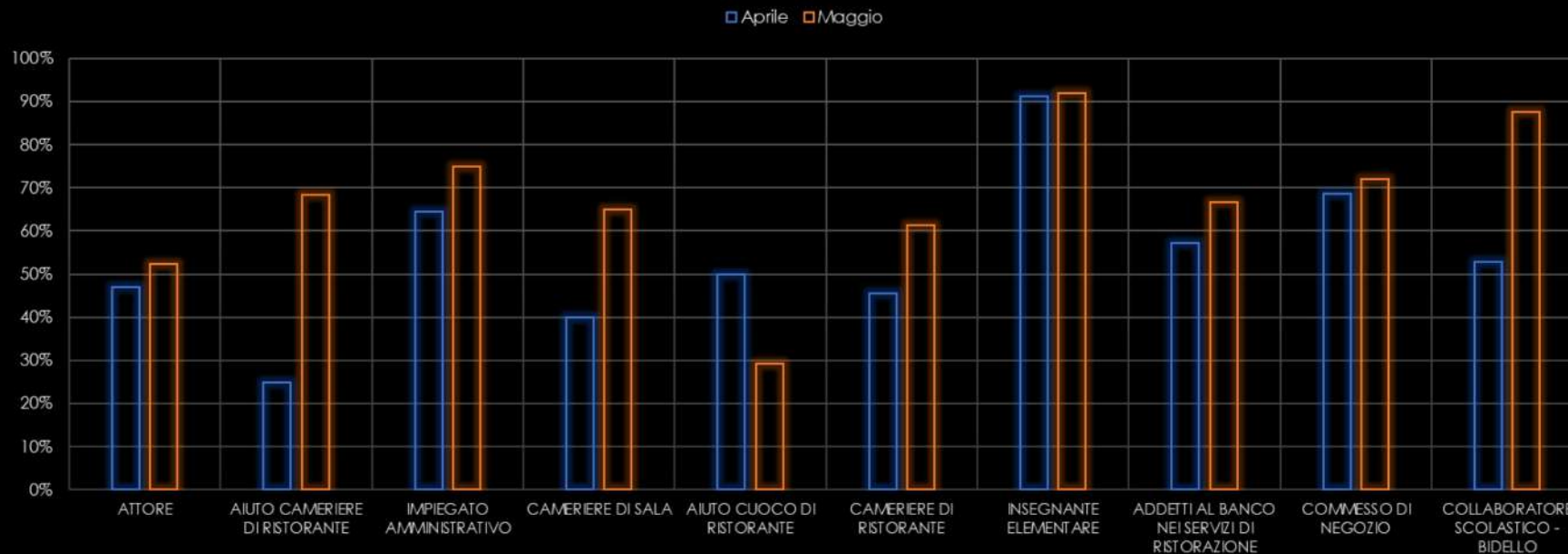
Fonte: Elaborazioni IRES su dati Sistema Informativo Lavoro del Piemonte

Variazioni Assolute Aprile e Maggio 2020 su 2019

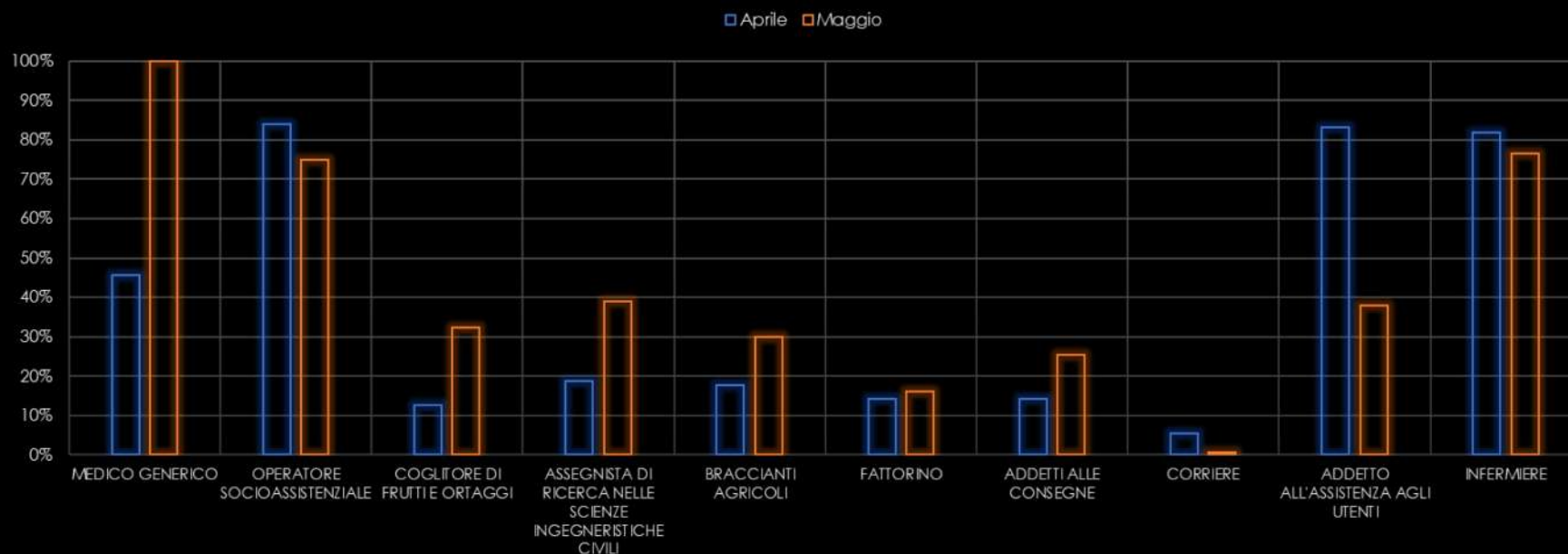


Fonte: Elaborazioni IRES su dati Sistema Informativo Lavoro del Piemonte

Quota Femminile nelle 10 Professioni più Colpite



Quota Femminile nelle 10 Professioni più Richieste

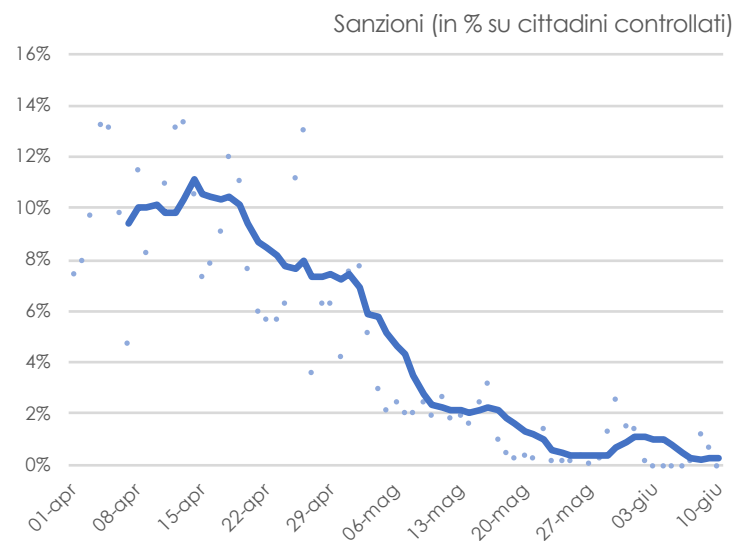


COMPORAMENTI: LE REGOLE DEL LOCKDOWN

Dall'inizio della fase di *lockdown* le autorità hanno controllato quasi 175.000 cittadini ed elevato oltre 11.000 sanzioni. Le persone denunciate sono circa 100, al netto di quelle denunciate per reati non connessi alle regole del *lockdown*.

L'andamento ha seguito all'incirca tre fasi. Fino all'ultima settimana di aprile la percentuale di persone sanzionate oscillava attorno al 10%, un valore quindi piuttosto alto diversamente da quanto a volte suggerito nella narrazione mediatica. Dal 27 aprile la quota di persone sanzionate scende e oscilla per una settimana attorno al 6%, quindi crolla al 2% e dopo il 14 maggio si avvicina a zero. Tuttavia la percentuale di cittadini sanzionati cresce a fine mese alla vigilia del ponte del 2 giugno.

L'incidenza degli esercizi commerciali sanzionati non è riportata in quanto si tratta di numeri molto modesti: in nessuna giornata hanno superato il valore di 2 e la media quotidiana è stata inferiore a 5, nonostante l'elevato numero di controlli (oltre 93.000).

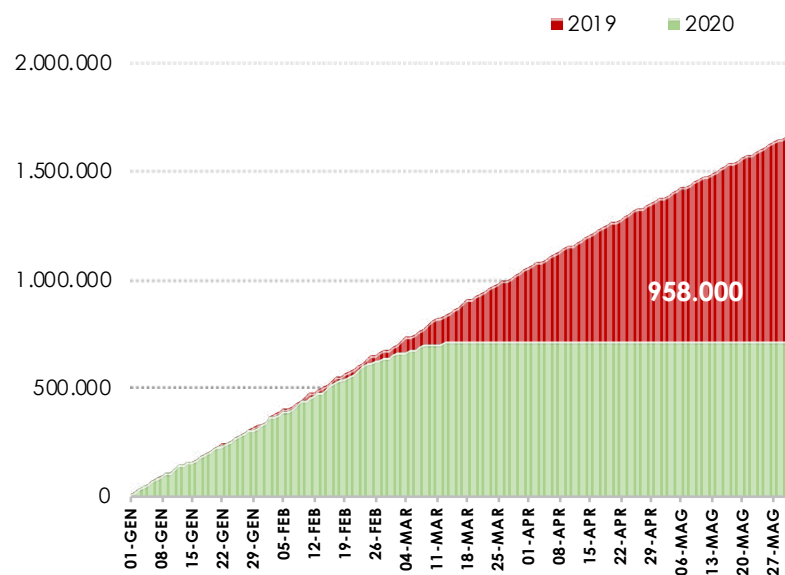


Fonte: elaborazioni IRES su dati Prefettura di Torino

MONITORAGGIO E SANZIONI	v.a.	%
Persone controllate	175.410	100,0%
Persone sanzionate ex art. 4, comma 1, D.L. 19/2020	11.263	6,42%
Persone denunciate artt.495 - 496 cp	79	0,04%
Persone denunciate ex art. 260 R.D. 1265/1934 (art. 4, commi 6 e 7 DL 19/2020) * (dal 26/3)	24	0,01%
Persone denunciate per altri reati	775	0,44%
Persone arrestate (fino al 3/giugno)	50	0,03%
Esercizi commerciali controllati	96.905	100,0%
Titolari di attività o esercizi sanzionati ex art. 4, comma 1, D.L. 19/2020	372	0,38%
Titolari sanzionati amministrativamente (sino al 25/3)	5	0,00%
Chiusura provvisoria di attività o esercizi ex art. 4, comma 4, D.L. 19/2020	70	0,07%
Chiusura provvisoria di attività o esercizi ex art. 4, comma 2, D.L. 19/2020	92	0,09%

Aeroporto di Torino: il flusso passeggeri crolla

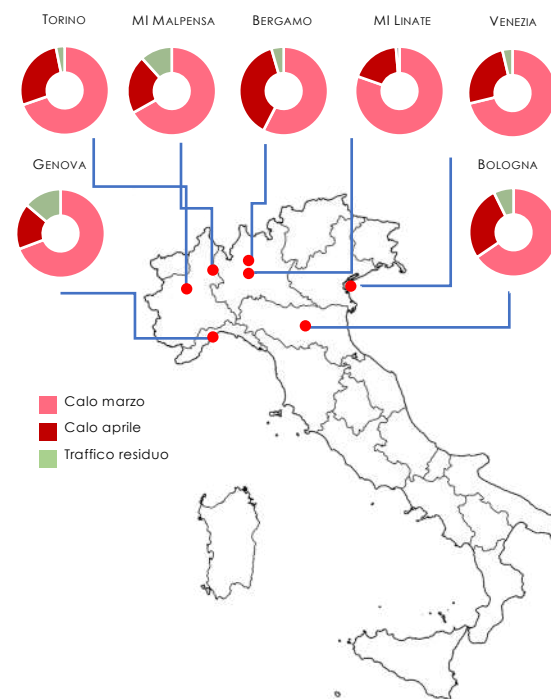
Il traffico passeggeri e merci ha un calo molto rilevante nei mesi di marzo e in tutti gli aeroporti italiani. Nei mesi di gennaio e febbraio 2020, il traffico passeggeri a Caselle era già in discesa rispetto al 2019. Nel mese di marzo il flusso scende a 2000 passeggeri e a circa 50 ad aprile. La perdita complessiva rispetto all'anno precedente è di poco meno di un milione di passeggeri. La perdita a fine anno, anche considerando il trend negativo già in atto prima della pandemia, potrebbe raggiungere i tre milioni di passeggeri (-78%).



Fonti: elaborazioni IRES su dati SAGAT

Crollo del traffico merci al Nord

Analoga situazione di calo si riscontra sul versante del trasporto merci, con una diminuzione complessiva del traffico del 70% in marzo e un ulteriore 27% ad aprile. Nel Nord Italia solo Genova e Milano Malpensa conservano una parte relativamente cospicua del traffico rispetto al 2019 (14 e 12% rispettivamente).

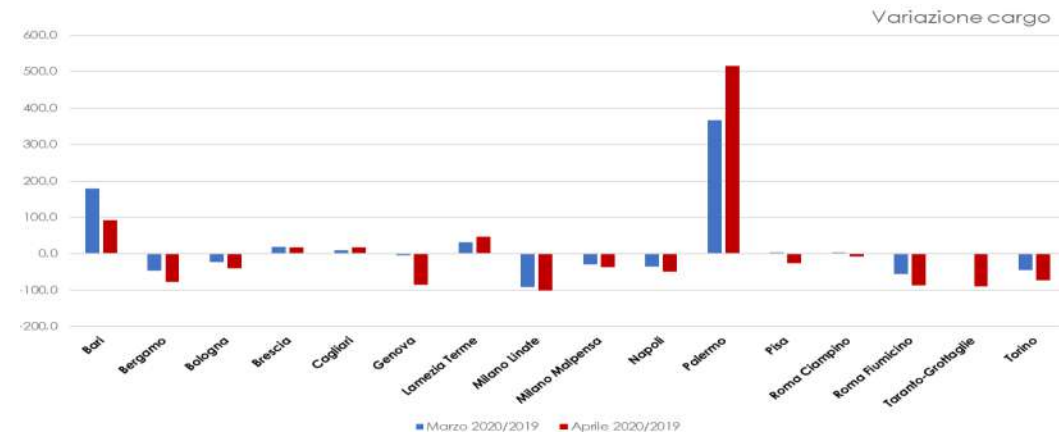
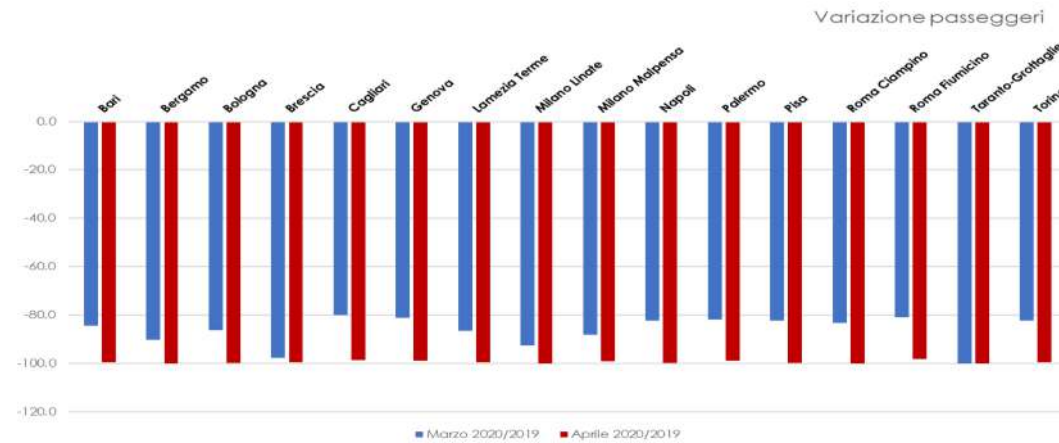


Fonti: elaborazioni IRES su dati Asso Aeroporti

Passeggeri e merci nei principali aeroporti nazionali

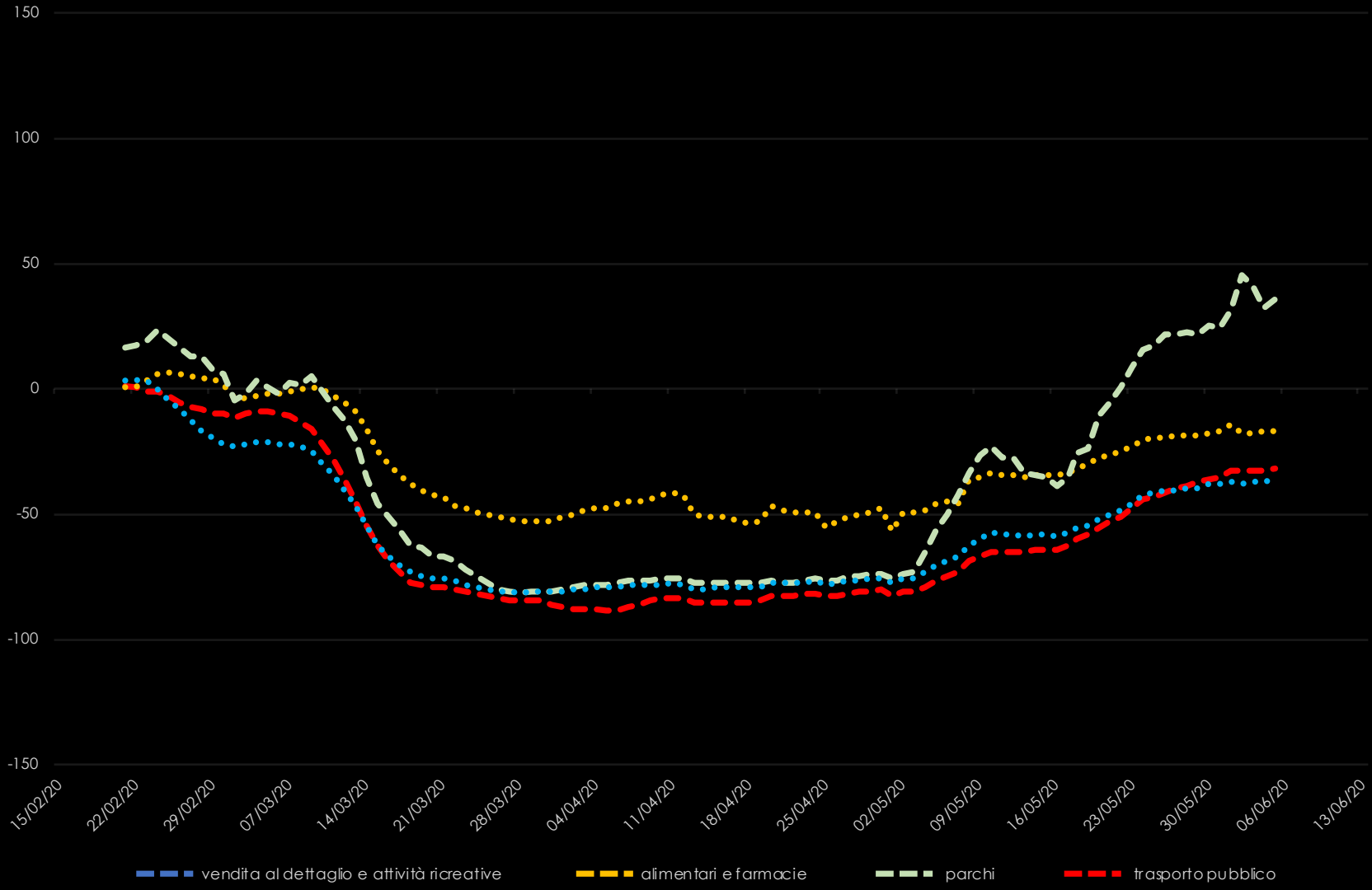
Variazioni marzo e aprile 2019 rispetto all'anno precedente

Se il calo dei passeggeri incide in egual misura sugli aeroporti nazionali, riguardo al traffico merci (cargo) la situazione muta negli aeroporti del Sud Italia e delle Isole, dove risultavano difficoltosi gli altri tipi di trasporto.

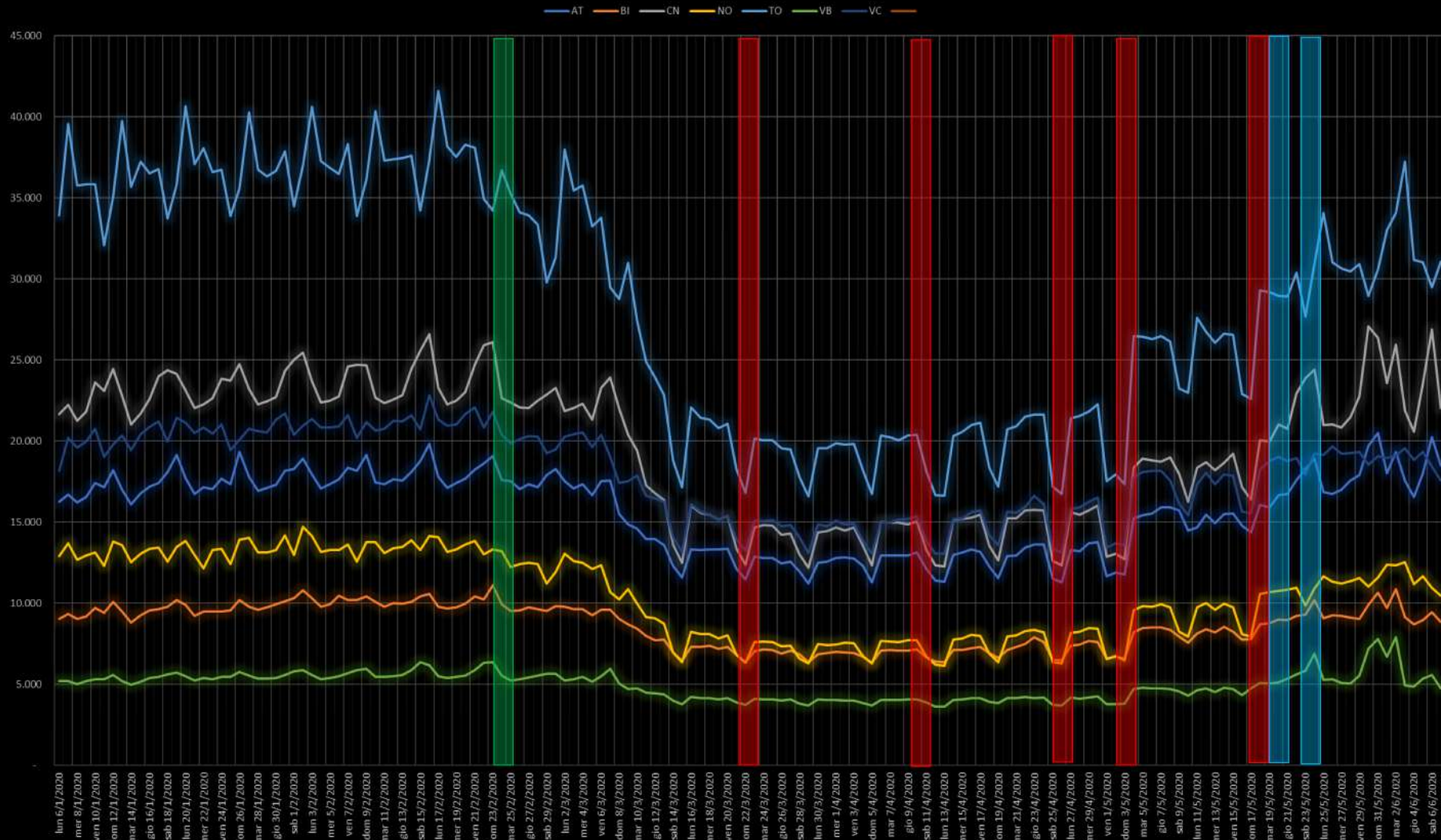


Fonti: elaborazioni IRES su dati Asso Aeroporti

Mobilità in Piemonte



Media giornaliera spostamenti generati dalle province nel 2020



Fonti: elaborazioni IRES su dati Consorzio ST

Note: i box rappresentano l'entrata in vigore di misure di distanziamento (24/02) e i DPCM (dal 22/03 al 17/05) e il Decreto 58 della Regione Piemonte

MOBILITÀ: CROLLO E RIPRESA

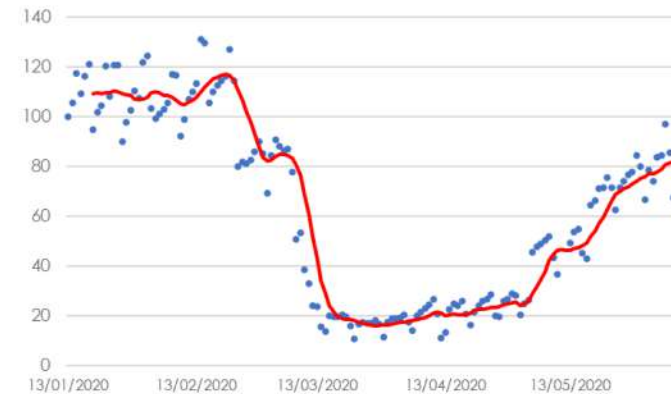
Le norme previste dai diversi DPCM succedutisi dall'8 marzo in poi hanno determinato una contrazione della mobilità, conseguente alla chiusura di molti stabilimenti produttivi e uffici, al ricorso allo *smart-working* da parte di molte aziende ed enti e alle limitazioni imposte alle libertà di movimento dei cittadini.

Gli spostamenti dei piemontesi stanno lentamente crescendo con l'allentarsi delle misure restrittive e la graduale riapertura delle attività produttive e degli esercizi commerciali, ma mentre la crescita era stata del 30% circa nella settimana 20-26 maggio rispetto a quella precedente, l'ultima settimana di maggio registra una crescita dell'8% per i veicoli e 5% per i pedoni. La prima settimana di giugno vede un ulteriore 8% di crescita per i veicoli e 9% per i pedoni.

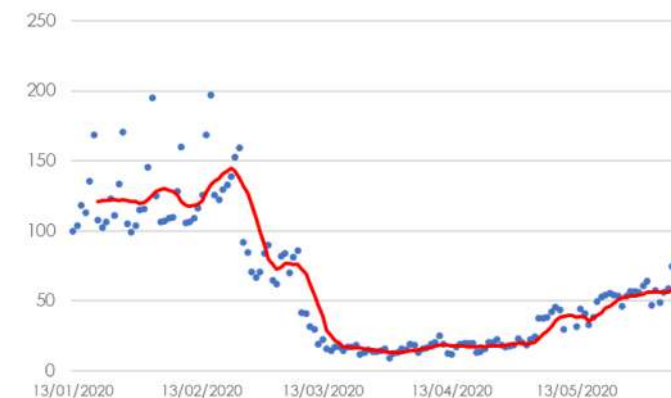
Gli spostamenti sono avvenuti in prevalenza utilizzando il mezzo di trasporto privato, sia per la riduzione delle corse di trasporto pubblico locale, sia per il timore di contagio dei cittadini nell'usufruire dei mezzi di trasporto collettivi. La contrazione della mobilità privata, più accentuata nei week end, raggiunge le punte massime dopo le ulteriori chiusure a partire dal 23 marzo, con una media che supera il -75% rispetto al periodo di riferimento**. La riapertura di alcune attività già a partire dal 27 aprile segna un'inversione di tendenza. Dal 4 maggio in poi la mobilità con mezzo privato riprende ma è sempre ridotta del 40% circa rispetto al pre lockdown.

**Il valore di riferimento utilizzato da Apple è quello dei volumi di spostamento del 13 gennaio 2020.

Mobilità con mezzo privato a Torino

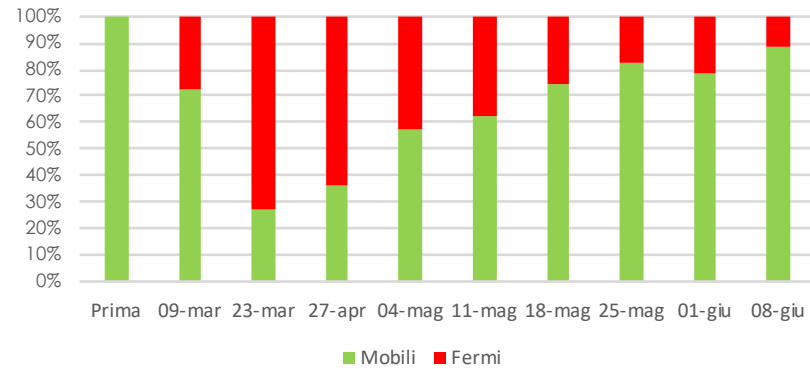


Mobilità a piedi a Torino



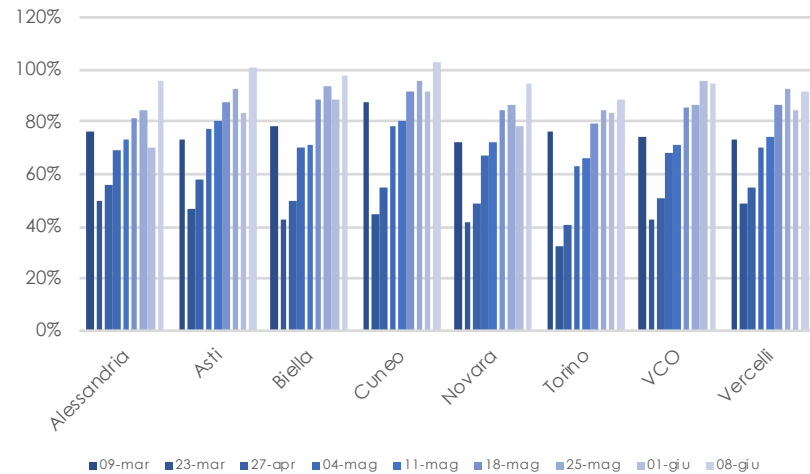
Fonti: elaborazioni IRES su dati Apple mobility report

Mobilità a Torino città



Torino-città, dopo le misure di distanziamento sociale, in cui tutta l'Italia era stata dichiarata zona rossa, vede ancora la maggior parte della popolazione in movimento nelle prime settimane di marzo. In seguito al primo DPCM e all'ordinanza della Regione Piemonte, la mobilità crolla anche nel capoluogo. Solo a partire dal 4 maggio il numero di torinesi che si sposta arriva a superare quello di quanti rimangono fermi. Nella settimana del 18 maggio la mobilità dei torinesi è tornata al 75% dei valori pre epidemia. E dopo essere salita all'83% il 24 maggio, dal 1° giugno è ridiscesa al 79% ma alla fine della prima settimana è risalita all'89%.

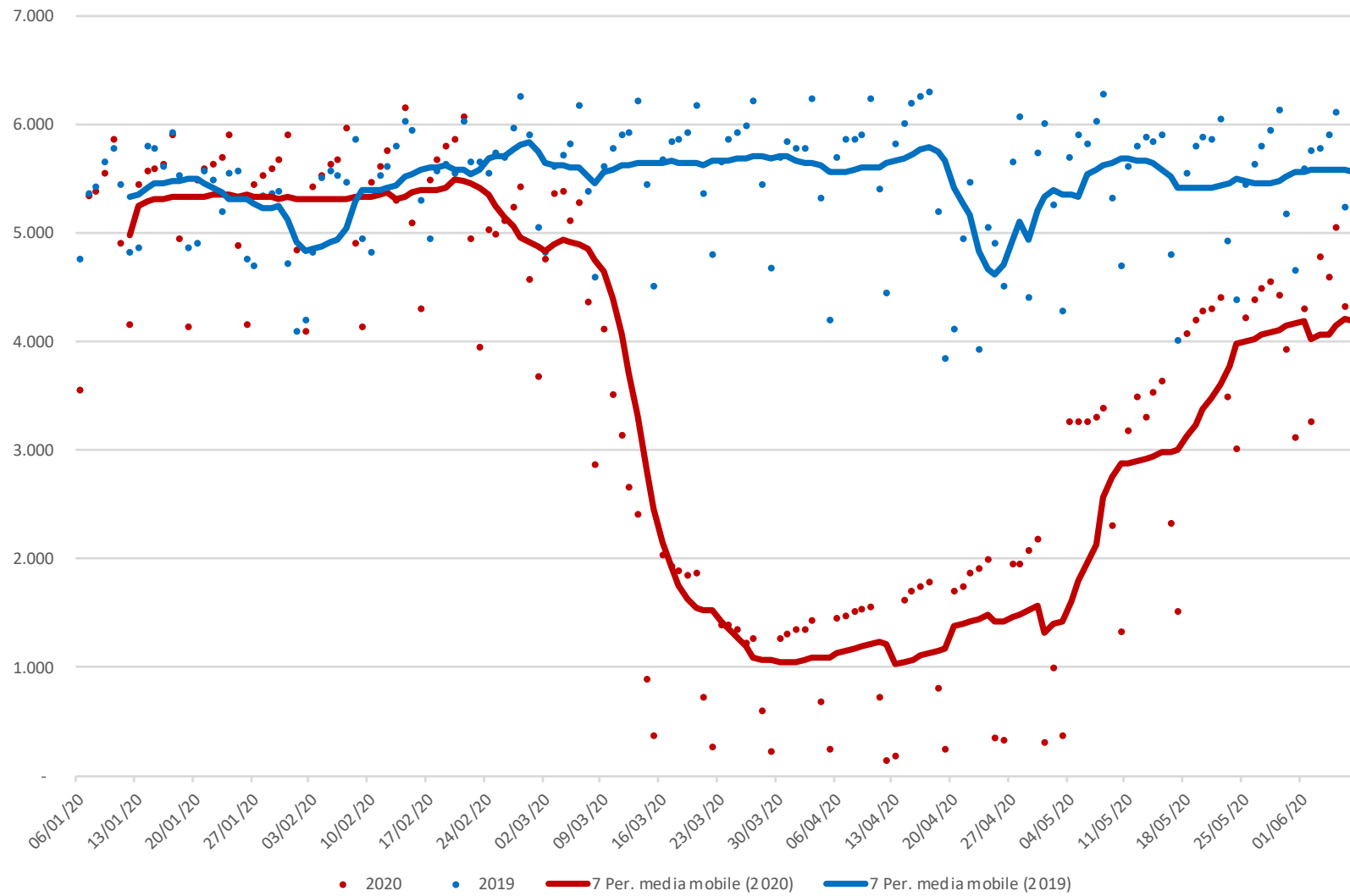
Mobilità nelle province



L'andamento della mobilità nelle province mostra un andamento simile durante i due mesi di misure restrittive. Novara e Torino hanno visto una maggior flessione della mobilità rispetto agli altri territori piemontesi nel periodo che va dal 23 marzo al 27 aprile. Asti è la provincia dove la mobilità è diminuita in misura minore. Dal 27 aprile vi è un graduale aumento degli spostamenti in tutta la Regione, che si accentua dopo il 4 maggio soprattutto a Cuneo, Asti e Biella. Dopo l'11 maggio cresce soprattutto a Biella. Dopo il 25 maggio crescono ancora tutte le province, in particolare Cuneo e Vercelli. Al 1° giugno si registra una lieve diminuzione ovunque salvo nel VCO. All'8 giugno, viceversa, salgono i valori di tutte le province, salvo VCO.

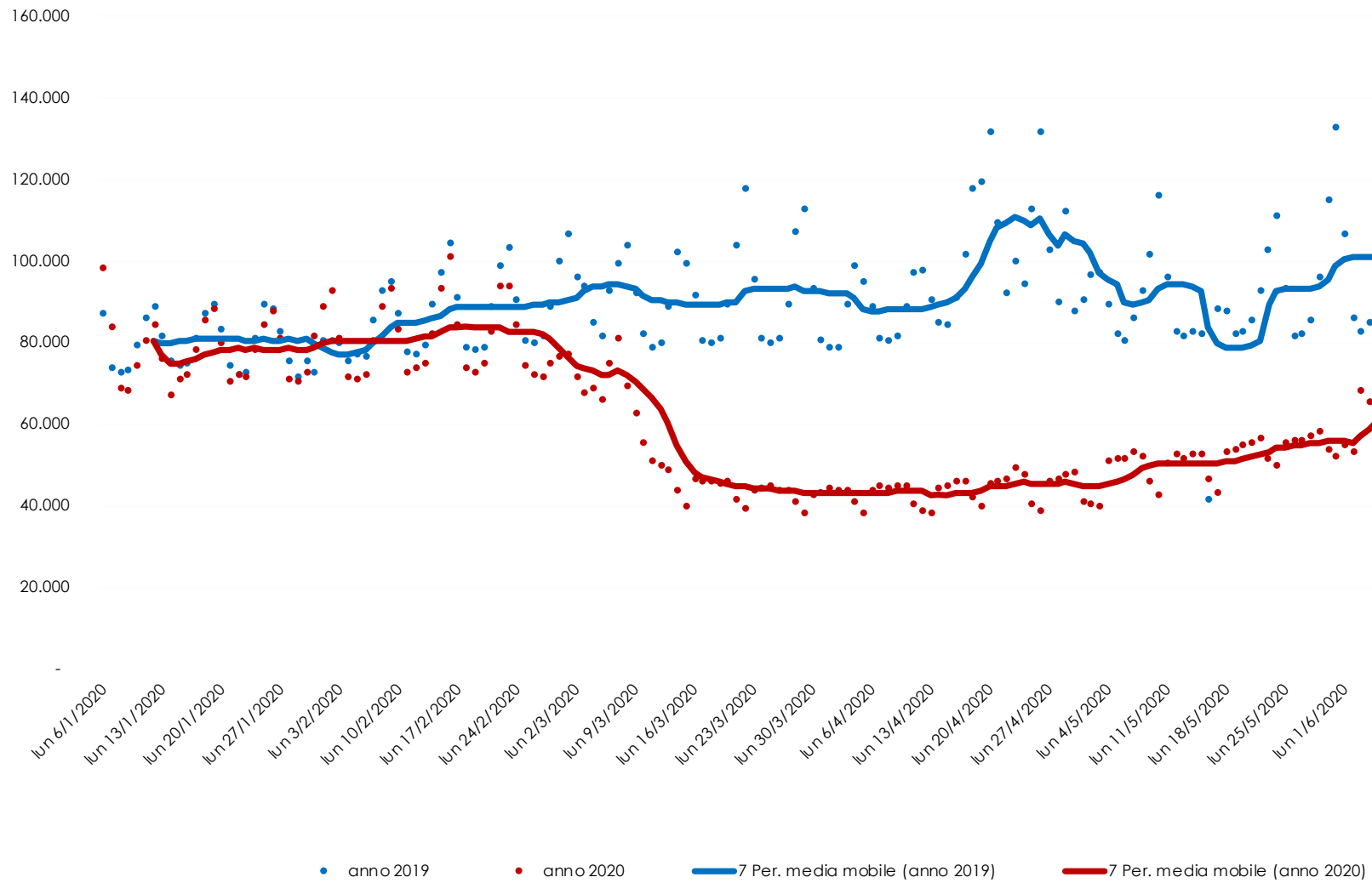
Fonte: elaborazioni IRES su dati ENEL X

Traffico Medio anno 2019 vs 2020



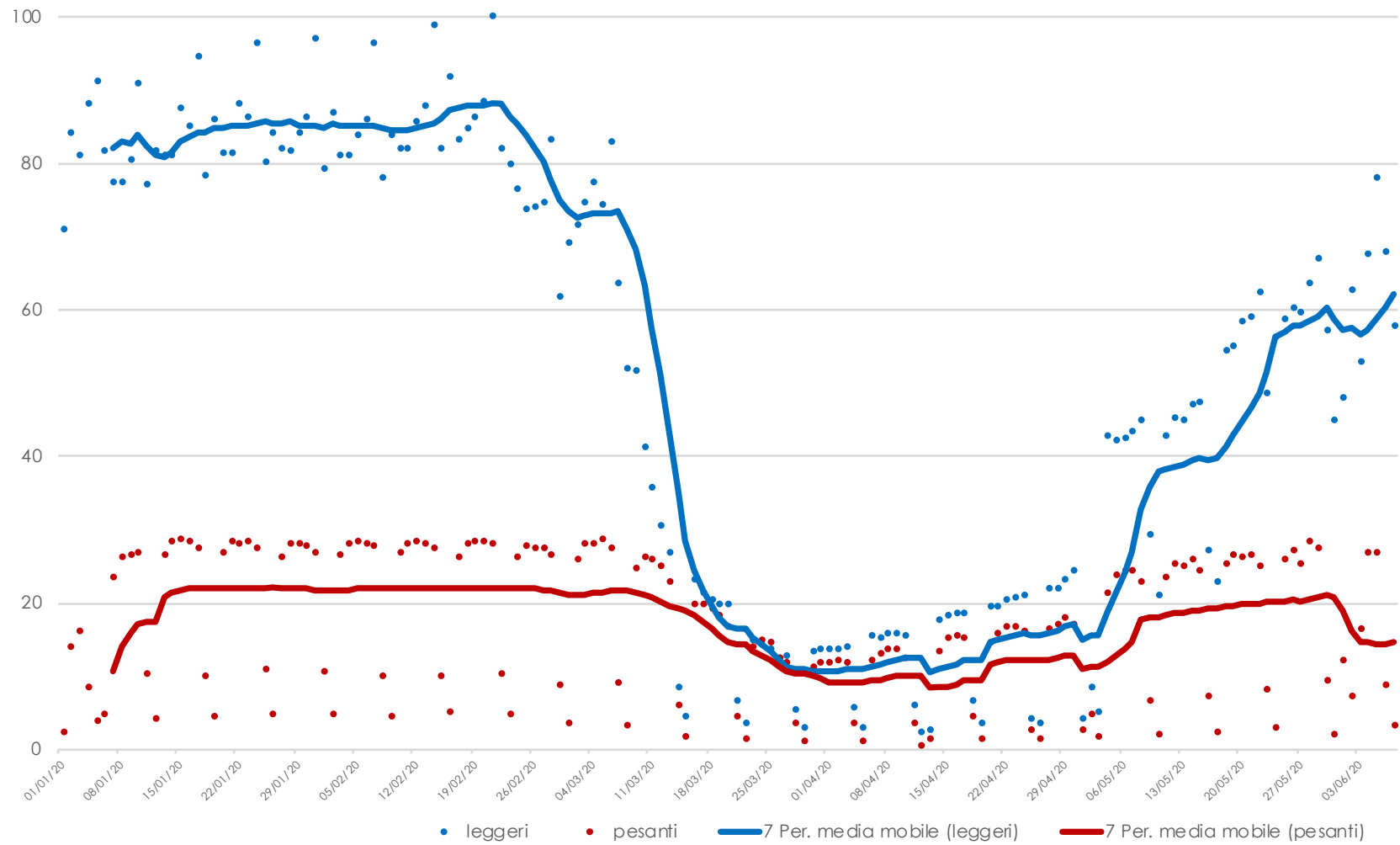
Fonte: elaborazioni IRES su dati ST s.r.l.

Provenienza da Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria



Fonte: elaborazioni IRES su dati ST s.r.l.

Mezzi uscenti dai caselli della rete autostradale piemontese



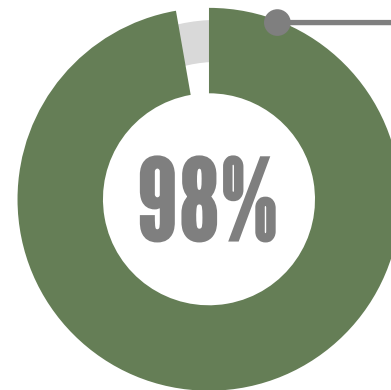
Fonte: elaborazioni IRES su dati ST s.r.l.

IN ESTREMA SINTESI: A CHE PUNTO È LA RIPARTENZA DEL PIEMONTE?

LAVORO AGILE

La quota di personale della P.A. in *smart-working* a fine aprile era pari al 77,3% del totale. (1)

(1) Al 1° maggio risultavano in SW 1.827.792 dipendenti della P.A. su un totale di 3.032.318



PRODUZIONE

La produzione economica del Piemonte, misurata con l'indicatore grezzo della quota di personale in attività e non sottoposta a restrizioni per l'emergenza sanitaria, è sempre pari al 98%, con 1.349.818 addetti al lavoro su un totale, prima della crisi, di 1.370.759.

MOBILITÀ

La mobilità dei piemontesi, misurata come numero di spostamenti rispetto a inizio gennaio 2020, e sulla base dei dati forniti da 5T s.r.l., è pari al 78,2%.

Un dato (medio settimanale) che misura la ripresa del lavoro e della vita sociale ma che non deve necessariamente tornare al 100% (il lavoro agile p.es. riduce gli spostamenti).





L'Osservatorio Ripartenza è stato elaborato a cura di Vittorio Ferrero, Cristina Bargerò, Simone Landini, Maurizio Maggi.
La responsabilità scientifica di quanto riportato è da attribuirsi a IRES Piemonte.
Si ringraziano i seguenti enti per avere fornito collaborazione e dati:

Regione Piemonte (direzione Trasporti e direzione Competitività)
Sistema Informativo Lavoro del Piemonte
5T s.r.l

Prefettura di Torino
SAGAT – Aeroporto di Torino
UnionCamere Piemonte
Osservatorio Caritas Piemonte